

"La Commissione, dopo un primo esame degli atti e una discussione preliminare delle parti, rileva che l'accertamento in questione risulta effettuato in maniera estremamente soft, e incomprensibilmente privo dei necessari ed opportuni approfondimenti di fatto.

Come è noto, i problemi fiscali delle Contrade di Siena sono di due ordini di natura: uno riguarda il rapporto fra società di contrada e contrade, e l'altro - che qui ci occupa - riguarda il rapporto fra fantini e contrade.

E' fatto notorio che le contrade, con una continua escalation, versano ai fantini svariate decine (se non centinaia) di migliaia di euro per ogni Palio corso (a titolo di compenso per la partecipazione alla corsa, a titolo di compenso per la vittoria, a titolo di compenso ai fantini avversari per facilitare la corsa o per danneggiare quella delle contrade avversarie), e cifre minori ma di tutto rispetto anche nel caso di non partecipazione alla corsa. A ciò si è aggiunto negli ultimi decenni l'uso di pagare un fantino "di contrada" per tutto l'anno, per avere la sua disponibilità per le scelte dei cavalli e per determinate monte, nonché per avere preventivamente la sua disponibilità a correre per la contrada ovvero ad essere ceduto o scambiato con quelli di altre contrade al fine di realizzare delle monte fisse o preferenziali.

Il vorticoso giro di denaro, e specialmente l'uso da ultimo ricordato di "assumere" un fantino nella propria costante disponibilità, tendono a snaturare la spontaneità e la genuinità della Festa attirando interessi estranei ad essa e alterando il rapporto mercenario-occasionale fra contrada e fantino nonché l'equilibrio fra sorte/denaro/monte.

Ma, al di fuori di tale danno alla Festa (di competenza del Comune, del Magistrato delle Contrade e dei Priori), va comunque evitata una intollerabile coazione tributaria che nella specie avrebbe dovuto essere accertata analiticamente o induttivamente.

Infatti, al di là delle questioni giuridiche prospettate e che saranno esaminate al momento opportuno, i compensi erogati ai fantini avrebbero dovuto essere accertati:

- 1- con un riscontro sui redditi dei fantini stessi
- 2- con accertamenti sulla contabilità, e sui conti correnti delle contrade
- 3- con valutazione, mediante questionari e esibizione di ricevute, dei proventi derivanti dai contributi dei contradaioi
- 4- con valutazione dei proventi derivanti da cene e feste o da altri profitti delle società di contrada, previa detrazione delle spese a bilancio
- 5- con eventuale esame della relazione del capitano sulle somme messe a sua disposizione, e sulle modalità di ripianamento

Viceversa, l'accertamento si è basato su dichiarazioni piuttosto vaghe, incontrollate e incontrollabili in questa sede; e gli accertatori non hanno tenuto conto che la misera somma dichiarata dai priori poteva appena corrispondere allo "stipendio" annuo versato al fantino e non già ai cospicui compensi per i Palii corsi. Come si suol dire, la montagna ha partorito un topolino.

Il procedimento dovrà ovviamente fare il suo corso sulla base degli atti, senza che sussista la possibilità per la Commissione di chiedere integrazioni di sorta su fatti nuovi. Occorre tuttavia chiedere alcuni chiarimenti indispensabili sui fatti già appartenenti alla causa:

- 1- sulla attività professionale del fantino della contrada (è un lavoratore autonomo, un lavoratore occasionale, un dipendente?), verificando a tal fine anche le corse effettuate nei vari ippodromi, palii e paliotti durante l'anno
- 2- se siano stati fatti accertamenti sul reddito del fantino, e se essi abbiano determinato contestazioni idonee ad interferire per connessione col presente procedimento
- 3- se il fantino sia stato "a disposizione" della contrada durante l'anno
- 4- se la contrada nell'anno de quo abbia corso uno o due palii, e se abbia riportato vittorie

Occorre inoltre la produzione integrale dello Statuto della Contrada, a carico del ricorrente.

Rinvia per il definitivo esame del ricorso alla udienza del 21/3/2007 ore 16, riservandosi di discutere e decidere su ogni segnalazione eventualmente conseguente alle caratteristiche oggettive dell'accertamento in atti.

Manda alla segreteria di richiedere alla Agenzia delle entrate Ufficio di Siena i predetti chiarimenti".